

IL PERSONALE SI DIVIDE

Sulla tutela dei dipendenti tecnici e amministrativi screzi con il sindacato

TRA I PRIMI nel mirino di tagli e razionalizzazioni delle risorse sono stati i dipendenti tecnici e amministrativi. Il loro intervento, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, era così molto atteso: a prendere la parola, in loro rappresentanza, è stata Giuliana Geremia (nella foto). «Guardando il presente, alla luce di un lungo passato — ha detto — ognuno può cogliere che il valore di questa Università non è dato dai numeri ma soprattutto dagli uomini e dalle donne che vi lavorano, dalle loro capacità e dal loro impegno. Non posso non evidenziare come la categoria alla quale appartengo è costretta oggi a subire gli effetti di un quadro complessivo caratterizzato dalle grandi difficoltà che sono sotto gli occhi di tutti: difficoltà delle quali tutto il personale tecnico ed amministrativo è pienamente cosciente, soprattutto per gli effetti sullo svolgimento delle attività quotidiane». Non solo. Giuliana Geremia punta il dito anche contro un'opinione pubblica che quotidianamente «ci dipinge come coloro che fino ad oggi hanno beneficiato di chissà quali vantaggi anziché impegnarsi a fare il proprio lavoro».



Esprime solidarietà ai colleghi della Certosa di Pontignano, che è in vendita. E poi c'è la paura, ogni mese, di non veder arrivare gli stipendi: «Si aggiunge così la preoccupazione di non poter far fronte ai nostri impegni personali e questo rende ancora più precaria la fiducia che ognuno di noi ha nel futuro. Le voci su possibili mobilità volontarie rendono poi la situazione ancora più complessa. Si dice che il personale tecnico ed amministrativo conti un numero in esubero rispetto alle necessità: allo stato, però, non abbiamo dati su quali siano le reali necessità». Ma paradossalmente proprio il discorso della Geremia sembra aver creato una frattura all'interno del mondo sindacale.

A margine dell'inaugurazione, infatti, un polemico Marco Iacboni (Cgil) ha sottolineato come «sia stato chiesto, anche al rettore, di poter concertare il documento del personale tecnico-amministrativo, cosa che però non è stata possibile». Per questo l'assemblea dei lavoratori, riunitasi venerdì, ha deciso di scrivere un secondo documento (poi letto da Eleonora Scricciolo) che, a dire la verità, è stato molto più applaudito del primo. E di tutti gli altri interventi.

Francesco Ianniello

